

# ALIMENTARI Cult.

FANZINE DI SPAZIO GERRA  
N° 23 | NOV.-DIC. 2022

## — Infiammabili —



### “L'ALBERO DI NATALE VIVENTE 2022

L'albero di Natale vivente un giorno nasce e col tempo crescerà come noi che dopo essere nati col tempo cresciamo e impariamo ad arrivare, amare e molto altro. ”

Stefano Bertolini

### QUESTO MESE

Non sono tanto gli “infiammabili” della rete, quelli di cui ci occupiamo in questo numero natalizio di Alimentari Cult. - coloro cioè che trovano il loro combustibile sui social per scatenare a ogni minima occasione incendi virtuali tanto tediosi quanto inutili. Ci interessano piuttosto gli ipersensibili, quei caratteri altamente ricettivi e permeabili a ogni tipo di stimolo, che finiscono con l’infiammarsi quando esposti a una pluralità di suggestioni ad elevato contenuto emotivo. Si tratta di una predisposizione presente in natura – come ci racconta Stefano Sturloni nella sua short story dedicata al mondo vegetale – che consente una micro-percezione di dettagli ambientali tesa a mantenere alta l’allerta, creando così i presupposti per reagire in anticipo a un pericolo o, talvolta, una opportunità. Una facoltà che può tradursi in ansia, vulnerabilità, senso di inadeguatezza o tendenza alla depressione, ma che in molti casi apre a visioni laterali che ampliano gli orizzonti percettivi di tutti.

La passeggiata dei quindici ragazzi che compongono Art Factory all’interno della mostra “Augusto Daolio. Uno sguardo libero” ha stimolato in loro riflessioni in forma di immagini e testi, che crediamo essere il modo migliore per condividere il nostro augurio di fine anno affinché vengano tempi più attenti alle sensibilità e all’umanità altrui.



## Art Factory interpreta Augusto



A poco più di un anno dalla prima collaborazione, anche questo 2022 si chiude con la partecipazione del laboratorio di Art Factory 33 alla nostra fanzine. Art Factory 33, è un laboratorio di illustrazione, scultura, street art e performance per persone con disabilità, che dà spazio alla creatività nata dall’incontro tra bellezza e fragilità. L’intenzione era quella di far incontrare i “diversi”, quel genere di diversi, non solo per generazione, che ritroviamo nelle opere e nei testi di Augusto e di chiedere ai ragazzi e alle ragazze di Art Factory di reinterpretare la sua arte e i suoi messaggi. Alcuni di loro già conoscevano e amavano i Nomadi, per altri, più giovani e di origine non italiana, è stata una scoperta. Sono rimasti colpiti dai visi e dai corpi umani da cui nascono alberi o cavalli, dagli alberi sospesi in aria, dalle sue visioni oniriche, dal suo schierarsi in prima linea contro le guerre, a difesa dell’ambiente, dalla sua necessità di sentirsi sempre umano. La sensibilità immediata, senza filtri di Augusto ha risuonato in loro. Il laboratorio è stato impostato su due percorsi, il primo come opera collettiva, per “suonare” insieme come una band, per mischiare gli stili e le visioni. Il secondo si è incentrato sull’uso che fa Augusto del diario, pratica comune anche ad Art Factory, e ha dato vita a opere più personali fatte di immagini e di testi ispirati alle sue canzoni, alcuni anche autobiografici. Nel primo laboratorio hanno giocato a essere i Nomadi, nel secondo a essere Augusto. Come sottofondo, ovviamente, i pezzi dei Nomadi. Dalla sua musica qualcuno tra i più giovani ha preso le distanze “li conosco, ma non li ascolto...”. Ma siamo certi che per Augusto non avrebbe fatto alcuna differenza.

### “NELLA VITA

Voglio un pensiero e la grinta per poter reagire al momento giusto, voglio sperare in un portento di gusto, voglio riflettere d'ora in poi, ma dimmi tu in che mondo viviamo noi? Ma dimmi tu cosa facciamo, ma dimmi tu facendo così cosa otteniamo?

Sento che ho ancora tanto da dire, e Dio ci voglio riuscire, io voglio stare in società, gli altri mi guardano vedendo la verità, io voglio solo tentare, voglio solo provare a guadagnarmi almeno una sola briciola della tua stima...”

Marco Messina



NELLA VITA



ALLE ULTIME OLIMPIADI DELLA TERRA

### “ALLE ULTIME OLIMPIADI DELLA TERRA

Alle ultime olimpiadi della Terra una fiaccolata portata dal tedoforo brillava ancora; restava viva la speranza di sconfiggere la guerra, laddove una solidarietà fra uomini resiste e affiora.

Ma quanto è complicato andare d'accordo con chi ti vuole sopraffare ad ogni costo! Se la pace si riduce all'esercizio di un ricordo, vivere in un inferno quotidiano è possibile in ogni posto.”

Stefano Iori

### “UN'ESTATE A DICEMBRE

Mare nei tuoi occhi mi fai volare come gabbiani in alto cielo. Nel tramonto del sole, il tuo sorriso mi fa scogliere come un ghiacciolo tropicale.”

Anushka



UN'ESTATE A DICEMBRE

NON C'È VANTAGGIO  
SENZA LIMITE

NON C'È LIMITE SENZA  
VANTAGGIO



### “NON C'È VANTAGGIO SENZA LIMITE NON C'È LIMITE SENZA VANTAGGIO

Una donna ha conosciuto un uomo, si sono sposati, hanno fatto un figlio con problemi. Da lì è nata la storia. Come possono crescere questo figlio senza capire che lui è limitato? Una storia triste, l'inizio di questa avventura. Questo figlio inizia a crescere, a conoscere i suoi limiti e a domandarsi come mai sono così. Passa il tempo, va a scuola, conosce un'amica e cambia idea. Vede il bicchiere mezzo pieno ora. Nel limite c'è sempre un vantaggio, pensa...”

Haikel

IL GATTO E LA GIOSTRA



### “IL GATTO E LA GIOSTRA

Il gatto se ne va sulla montagna. Ma un giorno penserà una giostra che più bella sarà.”

Sara

### “IL TIPICO VAGABONDO CHE CERCA CASA

C'è un uomo vagabondo che cerca una fissa dimora ma riceve solo dei rifiuti dopo essere stato buttato fuori da casa dai suoi genitori adottivi (quelli naturali sono morti) anche se in precedenza era stato lui a scappare di casa più e più volte per giorni e giorni.”

Martino

IL TIPICO VAGABONDO CHE CERCA CASA



# L'Avvertimento.

Un racconto di Stefano Sturloni

Accadeva già da qualche tempo, strani sintomi, sempre più diffusi, impensierivano la popolazione. Nausee, capogiri, sonnolenza. Gli ambulatori medici si affollavano senza che si pervenisse a diagnosi convincenti. Stress, cattiva alimentazione, ecco la chiave di tutto, e si tornava a casa con una banale prescrizione.

No, non era normale, c'era qualcosa nell'aria, le persone più sensibili l'avevano avvertito prima degli altri, bambini, gestanti, ipovedenti. Col passare del tempo se ne accorsero tutti. Un odore dolciastro, ovunque, in aumento. Lo percepivano gli stessi animali, sempre più irrequieti.

Essendo un botanico notavo da settimana un'altra anomalia: tutt'attorno, anche nei paesaggi oltraggiati, dove le piante ave-

vano subito potature spietate, le foglie erano di un verde strepitoso. Niente malanni o predazioni, sembrava che parassiti e insetti non ne fossero più attratti. Com'era possibile? Addentai una foglia d'acero e fui colpito dalla sua amarezza. Tannini, pensai, i vegetali ne producono oltre misura quando sono minacciati. Già, ma da chi? E quell'odore, nell'aria, cosa c'entrava? Il cuore mi balzò in gola. Perdio, come non capirlo subito?! Etilene! Le piante lo esalano per comunicarsi situazioni di pericolo, un'orda di mangia foglie nei paraggi, ad esempio, con la conseguente produzione generalizzata di tannini e tossine per dissuaderli. Era un idrocarburo di origine vegetale ad ammorbare l'atmosfera. Ma perché? Mi chiesi. Di nuovo raggelai. Maledizione! Mi misi

a correre verso il Municipio. Nell'affanno l'aria mi parve ancora più greve. Il Sindaco rimase sbigottito vedendomi irrompere nel suo ufficio. "Le piante - gridai concitato - lo senti questo tanfo in continua crescita, sono loro! Etilene! È un avvertimento, capito, un avvertimento rivolto a noi!"

Il Sindaco sorrise, "Che fantasia!", replicò premendosi il fazzoletto sul naso.

In quello stesso istante si avvertì un boato e un bagliore irradiò la stanza, ci affacciammo alla finestra: l'edicola della piazza e i platani che la circondavano, stavano bruciando.

"È infiammabile!" dissi con un filo di voce.

di Stefano Sturloni

biofilo, ama scrivere di piante e insetti.

## Prorogata la mostra Augusto Daolio. Uno sguardo libero

Rimane aperta fino al 19 febbraio 2023 la mostra "Augusto Daolio. Uno sguardo libero" presso Spazio Gerra, che ripercorre la carriera musicale e artistica del fondatore e leader de I Nomadi. La proroga intende gettare un ponte verso le giornate di sabato 18 e domenica 19 febbraio, quando si terrà a Novellara un'edizione particolare dell'annuale Nomadincontro. Il 2023 infatti è l'anno in cui ricorre il cinquantesimo dalla nascita della band, che nel 1963 muoveva i primi passi proprio tra Novellara e Modena.

### Visite guidate

Venerdì | ore 17.30

16 dicembre, 6 gennaio.

Il costo è di 5 Euro a persona.

Per prenotazioni: spaziogerra@comune.re.it

### Orari di apertura

Dal 07.10.22 al 19.02.23

venerdì, sabato e domenica e festivi

10 - 13 e 15 - 19.30

Chiuso:

24/12 pomeriggio

25/12 mattina

31/12 pomeriggio

1/01 mattina

### Info

Spazio Gerra,  
spaziogerra@comune.re.it  
Tel.+39 0522 585654

prorogata  
a febbraio  
2023

## I PODCAST DEL MESE

### EsPOSTI

Podcast di *Federica Signoriello*  
Regia di *Lorenzo Immovilli*

In questa serie di racconti e riflessioni dedicate all'articolata dimensione under 20, l'occhio di Federica scansiona con lucidità e partecipazione luoghi e ambienti - posti, appunto - e il modo in cui lei e i suoi coetanei vi si trovano esposti. Come ad esempio i bagni della scuola, da sempre porto franco e unico spazio di libertà per tutti gli studenti o l'odiato autobus, dal quale però a volte non si vorrebbe scendere mai,

fino ai preparativi per la festa, quando l'eccezione sale, e poi la parabola della festa stessa con l'entrata, gli incontri, lo zenit, il finale.

Ascolta qua i quattro episodi



### Il pescatore di suoni

Testi, musiche e narrazione di *Alfredo Miti*

Un uomo cammina a microfono aperto dentro i confini delle golene del grande fiume, luoghi racchiusi e delimitati da un argine di terra che si aprono però ad ampi orizzonti interpretativi.

E mentre il microfono pesca voci, pensieri, leggende e avventure ogni giorno diverse, il pescatore di suoni si immerge nel

proprio vissuto di uomo della Bassa.

Ascolta qua i quattro episodi:



### È tutta cultura

Su *Telereggio* uno strumento in più per approfondire

Continua su *Telereggio*

L'appuntamento settimanale dallo studio di trasmissione al secondo piano di Spazio Gerra. Trenta minuti di approfondimenti sui luoghi e i protagonisti della cultura a Reggio Emilia trasmessi la domenica alle 20.30 su *Telereggio* e disponibili sul canale Youtube di Spazio Gerra. Le trasmissioni si possono riguardare sul sito

www.alimentaricult.it  
nella sezione video o accedendo tramite il QRcode qui sotto.



Ascolta  
la playlist  
di Natale di  
Spazio Gerra





Art Factory 33 è promosso dal progetto Strade nell'ambito di Reggio Emilia Città Senza Barriere.

**Art Factory è :**

Stefano Bertolini	Stefano Iori	Sara Panciroli
Paolo Borghi	Amedeo Manzi	Lucia Soliani
Vitalie Caniscev	Marco Messina	Anushka Soyjaudah
Stefano Chiessi	Haikel Methnani	Martino Spadoni

Alice Tellini	-----
Giuseppina Ursillo	Giulia De Sicli
Flavia Vezzani	Ilaria La Manna
-----	Marco Zanichelli

Alimentari Cult  
Fanzine  
di Spazio Gerra  
P.zza XXV Aprile, 2  
Reggio Emilia

**REDAZIONE:**  
Stefania Carretti  
Lorenzo Immovilli  
Erika Profumieri  
Sara Bortolin

**GRAFICA:**  
Erika Profumieri  
Martino Nicolini  
**WEB E SOCIAL:**  
Benedetta Storchi